

► 14 novembre 2023

C'è un'area megalitica ad Aosta da vedere

Una delle capitali del megalitismo europeo riapre un luogo di grande rilevanza storica. Nuovi reperti e allestimenti.

L'Area megalitica di Aosta torna ad accogliere il pubblico dopo un'accurata operazione di riallestimento dal punto di vista museale e museografico.

Di recente è stato compiuto un grande lavoro per valorizzare e riallestire l'Area megalitica che sarà nuovamente visitabile a partire da domani 11 novembre.



Un nuovo ingresso, situato all'angolo tra corso Saint-Martin-de-Corléans e via Italo Mus, accoglie i visitatori con tre monoliti di ferro colorato, posti come stendardi sopra la pensilina che protegge l'entrata. Un varco nel passato che si presenta come uno spazio protetto e immerso in una luce soffusa, chiuso da una grande vetrata, che esclude la quotidianità e i rumori del traffico: qui trova posto la biglietteria.



Le stele ad Aosta. Originariamente allineate ai pali lignei, le oltre 40 stele antropomorfe rappresentano la prima manifestazione del megalitismo nel sito di Saint-Martin-de-Corléans. Si tratta di monumenti celebrativi dedicati al culto di guerrieri, eroi o divinità, una testimonianza artistica oltre che rituale o religiosa. Le più arcaiche presentano tratti essenziali, mentre le più evolute mostrano una raffigurazione dettagliata di parti del corpo, abiti, ornamenti e armi.

Da **lunedì 13 a domenica 19 novembre**, per tutta la prima settimana di apertura, saranno organizzate visite accompagnate gratuite con orario continuato 10.00 – 18.00.

Con l'occasione è stato inoltre presentato il ricco calendario di appuntamenti rivolti ad adulti e bambini fino a fine dicembre 2023: conferenze, attività ludico-didattiche, approfondimenti e visite guidate con sperimentazione della realtà virtuale grazie a particolari visori VR.



"L'Area megalitica di Aosta è un sito la cui rilevanza storico-archeologica è senza dubbio proporzionale al notevole impegno profuso negli anni da diverse figure professionali per conoscerlo, studiarlo, tutelarlo, valorizzarlo e renderlo fruibile"afferma **Cristina de La Pierre, Soprintendente per i beni e le attività culturali**.





La funzione funeraria permea, in epoche diverse, l'intero sito. Sono stati innalzati monumenti funebri costruiti con grandi pietre, dette megaliti: tra queste risalta, anche visivamente, un dolmen imponente, a piattaforma triangolare. Sono inoltre presenti sepolture di differente tipologia: a cista (costituita da sei o più lastre di pietra a formare una "scatola"); dolmen semplici, con piattaforma circolare; dolmen a corridoio, cosiddetti allées couvertes; e, infine, sepolture connotate da una grande fossa con massiccio muro circolare di delimitazione.

"La visita di quest'area, concepita come un'esperienza immersiva, combina la scoperta di un sito archeologico musealizzato nel suo luogo originario con allestimenti scenografici e strumenti tecnologici di ultima generazione. Mi preme inoltre evidenziare che, oltre ad adempiere alla primaria funzione di tutela delle vestigia archeologiche, questo sito straordinario si propone quale elemento di riqualificazione e valorizzazione di un quartiere periferico e nel contempo quale polo culturale di aggregazione e attrazione turistica di valenza europea".

"La grandiosità e la ricchezza di un sito come l'Area megalitica fanno di Aosta una capitale del megalitismo europeo" dichiara **Jean-Pierre Guichardaz, Assessore regionale per i Beni e le Attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali**. "Con l'apertura di questo sito, allestito secondo standard decisamente elevati, si arricchisce il sistema dell'offerta culturale regionale di un gioiello di portata internazionale che, oltre ad impreziosire il patrimonio archeologico cittadino, conferma e rafforza l'identità storico-culturale di un territorio alpino di confine, da sempre luogo di incontro, scambio e contaminazione culturale".



2023: Dopo la chiusura, a marzo 2022, per la realizzazione di una serie di interventi di rinnovamento e riallestimento, l'area museale riapre al pubblico.